



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
X Legislatura

Proposta n. 418 / 2018

 *Consiglio Regionale del Veneto*

I del 11/04/2018 Prot.: 0008789 Titolario 2.16.1.1
CRV CRV spc-UPA

PUNTO 53 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 21/03/2018

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 65 / IIM del 21/03/2018

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 504 del 24 gennaio 2018 presentata dal Consigliere Andrea Zanoni, avente ad oggetto: "Cosa intende fare la Giunta per gli ospiti dell'ex filanda rimasti senza energia elettrica?".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Assente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Assente
	Elisa De Berti	Assente
	Cristiano Corazzari	Presente
Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

MANUELA LANZARIN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SANITA' E SOCIALE

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 504 del 24 gennaio 2018 presentata dal Consigliere Andrea Zaroni, avente ad oggetto: "Cosa intende fare la Giunta per gli ospiti dell'ex filanda rimasti senza energia elettrica?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Con il decreto direttoriale del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 69 del 22.6.2017 si è conclusa la sperimentazione di housing e cohousing sociale di cui alla DGRV n. 1462 del 6 agosto 2013 a favore di famiglie in situazione di disagio soprattutto con figli minori e di nuclei famigliari composti da persone anziane sole ed autosufficienti a rischio di isolamento e marginalità sociale, prendendo atto del recesso anticipato da parte dell'Ente gestore "Bramasole società cooperativa sociale" di Padova.

Il progetto è stato avviato nel 2014 come sperimentazione di housing e co-housing con una programmazione economica della durata di 4 anni che prevedeva per i destinatari una soluzione abitativa e la fornitura di servizi sociali volti al superamento delle difficoltà economiche e sociali di famiglie e persone anziane. Aggiudicataria del bando era risultata la Cooperativa Bramasole che aveva presentato un progetto con sede presso il residence la Filanda nel Comune di Villorba e che coinvolgeva i Comuni afferenti all'area dell'ex Ulss 9. I Comuni, in quanto enti competenti per residenza, portati a conoscenza dell'iniziativa con nota regionale prot. 24839 del 20/1/2014, avevano il ruolo di segnalare alla Cooperativa famiglie e persone anziane in situazioni di disagio socio economico.

Successivamente, su richiesta del Presidente della Conferenza dei Sindaci dell'Ulss 9 con nota prot. n. 36850 del 3/4/2014, era stato ampliato il target dei soggetti beneficiari prevedendo anche le famiglie monogenitoriali a basso reddito con figli minori e adulti soli non occupati a rischio di marginalità sociale anche per l'assenza di una rete famigliare e di garanzia.

Nel corso dell'anno 2017, accogliendo la richiesta da parte della cooperativa sociale Bramasole di Padova di chiusura anticipata del progetto, non avendo raggiunto i risultati attesi, la regione è pervenuta ad una transazione con la Cooperativa Bramasole per la chiusura del progetto, che si sarebbe concluso comunque nell'aprile 2018. Le persone ancora presenti negli alloggi restavano a carico della Cooperativa Bramasole in quanto persone con problematicità sociali fino alla riconsegna degli alloggi che doveva avvenire entro il termine massimo del 31.12.2017.

Con l'adozione del citato decreto l'Amministrazione regionale avendo concluso l'iter amministrativo riferito alla sperimentazione ha ritenuto, per il tramite della Direzione Servizi sociali, di svolgere un ruolo di facilitatore tra la cooperativa sociale i Comuni del territorio nell'operazione di ricollocazione abitativa. Considerato che la fase di chiusura avrebbe potuto comportare dei disagi nei confronti delle persone ivi residenti, tra cui famiglie con minori e anziani soli, la Direzione Servizi Sociali ha avviato un percorso di incontri con la Bramasole, il Direttore dei servizi sociosanitari dell'Ulss 2 Marca trevigiana e i Sindaci dei Comuni coinvolti, per favorire la ricollocazione abitativa; con il fine ultimo di porre in condizione di tutela quelle persone ancora presenti negli alloggi e a suo tempo segnalati anche dai servizi sociali degli enti locali competenti per residenza.

Vi sono stati 3 incontri di cui l'ultimo, in data 5/12/2017, è avvenuto alla presenza dell'Assessore ai Servizi Sociali della Regione del Veneto.

Nel corso dell'incontro tecnico tenutosi il 5 dicembre 2017 la cooperativa ha fornito un elenco di 11 nuclei famigliari ancora presenti, di cui due in fase di risoluzione. Il Direttore dei Servizi socio sanitari dell'Ulss 2 Marca Trevigiana, ha informato i rappresentanti dei Comuni circa la disponibilità di alcuni alloggi temporanei per persone in difficoltà presso una struttura del territorio gestita dal Comune di Oderzo. L'Assessore Lanzarin, pur consapevole delle difficoltà che quotidianamente devono affrontare i Comuni, nel ringraziare i Sindaci per quanto fatto, ha chiesto un ulteriore sforzo per trovare soluzioni abitative entro fine 2017 per i casi sociali con figli minori e a tal proposito ha chiesto ai Comuni di valutare la proposta formulata dal Direttore dei Servizi socio sanitari dell'Ulss 2.

Successivamente all'incontro del 5 dicembre u.s., alla Direzione Servizi Sociali non è pervenuta alcuna comunicazione di criticità irrisolte da parte dei Comuni coinvolti né da parte della Cooperativa.



In data 24/01/2018, viste le notizie apparse sui giornali, è stato chiesto per le vie brevi al Direttore dei Servizi sociosanitari dell'Ulss n. 2 Marca Trevigiana di recarsi sul posto e di verificare la situazione dei nuclei famigliari ancora presenti. Verifica che è stata espletata.

Considerato che il residence ex filanda è sito nel territorio del Comune di Villorba, il Sindaco ha trasmesso agli uffici regionali copia dell'Ordinanza contingibile e urgente indirizzata al rappresentante legale della cooperativa per la riattivazione della fornitura elettrica al fine di garantire la salute e la sicurezza delle persone presenti all'interno dell'immobile .

Da quel momento nessuna ulteriore comunicazione di criticità è stata segnalata alla Direzione Servizi Sociali.

Si rappresenta che trattandosi di progetto sperimentale alla conclusione dello stesso le persone con bisogni sociali si sarebbero rivolte ai Servizi sociali dei Comuni competenti.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

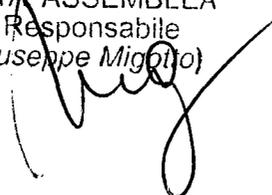
DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 504 del 24 gennaio 2018 presentata dal Consigliere Andrea Zanoni avente ad oggetto "Cosa intende fare la Giunta per gli ospiti dell'ex filanda rimasti senza energia elettrica?"
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta- Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel

Risposta data dalla Giunta regionale
nella seduta del Consiglio regionale n.
.....168..... del 10/04/2018
Per ulteriori informazioni si rinvia al
resoconto integrale della seduta.

UNITA' ASSEMBLEA
Il Responsabile
(Giuseppe Migotto)





CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 504

COSA INTENDE FARE LA GIUNTA PER GLI OSPITI DELL'EX FILANDA RIMASTI SENZA ENERGIA ELETTRICA?

presentata il 24 gennaio 2018 dal Consigliere Zanoni

Premesso che:

- da un articolo pubblicato oggi 24 gennaio da *Il Gazzettino* a firma di Mauro Favaro si apprende che da ieri 23 gennaio l'Enel ha sospeso per morosità il servizio elettrico all'interno del co-housing Demetra, ricavato in uno stabile dell'ex filanda nella frazione San Sisto di Villorba (TV);
- la struttura ospita da tre anni e mezzo una trentina di persone: uomini, donne, bambini e anziani in situazione di grave difficoltà economica e sociale e in alcuni casi con disabilità. Da un giorno all'altro queste persone sono rimaste al buio, senza riscaldamento in piena stagione invernale e senza poter cucinare i loro pasti. Inoltre dalle testimonianze riportate dal quotidiano sono emerse numerose altre criticità gestionali: l'ascensore dello stabile è rotto da mesi con conseguente grave disagio per gli ospiti anziani e disabili.

Tenuto conto che:

- il suddetto progetto sperimentale di co-housing, assegnato alla cooperativa sociale Bramasole di Padova con decreto del dirigente regionale della Direzione Servizi Sociali, n. 500 del 12 dicembre 2013, è stato attivato il 18 aprile 2014. Con lo stesso provvedimento è stato disposto un finanziamento di 600.000,00 euro articolato in quattro annualità, subordinando l'erogazione degli acconti e dei saldi annuali ad apposite relazioni e rendicontazioni;
- nel successivo decreto del direttore della Direzione servizi sociali n. 69 del 22 giugno 2017 si riporta che *"Preso atto di quanto dichiarato nella nota acquisita al protocollo regionale n. 156415 del 20/4/02017 con la quale la "Bramasole Società Cooperativa Sociale" di Padova ha comunicato l'intenzione di chiudere anticipatamente al 30 aprile 2017 la progettualità di cui trattasi riconoscendo che non è più in grado di continuare l'attività, anche per la scarsa collaborazione da parte dei Comuni del territorio e, a garanzia del saldo del contributo dovuto per le 3 annualità, si fa carico degli ospiti eventualmente presenti, sino alla riconsegna degli alloggi"* e inoltre si precisa che la cooperativa in questione si è impegnata ad ospitare gratuitamente le persone ancora presenti sino alla

riconsegna degli alloggi entro il 31/12/2017. Infine con il medesimo provvedimento è stato rideterminato il finanziamento complessivo in 450.000.00 euro.

Considerato che le persone alloggiate nella Filanda di Villorba potrebbero essere costrette a lasciare gli appartamenti e a cercare una soluzione alternativa non facile in una regione come il Veneto in cui l'emergenza abitativa è in costante crescita, come testimonia l'aumento degli sfratti per morosità.

Tutto ciò premesso il sottoscritto consigliere regionale

chiede alla Giunta regionale

se non ritenga opportuno e doveroso intervenire con urgenza al fine di risolvere la suddetta gravissima situazione.
